

Documento unico di programmazione 2026-2028

Sintesi



Figura 1. [DOCUP 2026-2028](#)

Il documento unico di programmazione (DOCUP) è lo strumento di programmazione istituzionale dell’Agenzia dell’Unione europea per l’asilo (EUAA) e funge da decisione di finanziamento per le attività operative dell’Agenzia. Stabilisce la pianificazione pluriennale e annuale delle attività e delle risorse dell’Agenzia, garantendo la coerenza tra gli obiettivi strategici, le attività operative e l’assegnazione delle risorse.

Il DOCUP 2026-2028 è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 30 settembre 2025. Nel corso del periodo di programmazione, l’Agenzia darà priorità all’efficace attuazione del patto su migrazione e asilo («il patto») e all’adempimento del proprio mandato di monitoraggio, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria per rispondere all’evoluzione delle tendenze

migratorie e alle potenziali crisi che potrebbero richiedere adeguamenti dei risultati operativi e della pianificazione finanziaria.

Contesto strategico

Il DOCUP 2026-2028 è stato elaborato in un contesto caratterizzato da pressioni migratorie costanti e da esigenze in continua evoluzione in materia di asilo negli Stati membri. Nonostante i progressi compiuti nello sviluppo del sistema europeo comune di asilo (CEAS), permangono notevoli disparità tra gli Stati membri per quanto riguarda gli approcci procedurali, i tassi di riconoscimento, i tipi di protezione concessi e le condizioni di accoglienza. Tali differenze incidono sui movimenti secondari e compromettono l’obiettivo di garantire un trattamento uniforme dei richiedenti in tutta l’Unione.

Il patto mira ad affrontare tali carenze rafforzando la preparazione, migliorando la risposta alle crisi e trovando un equilibrio più efficace tra solidarietà e responsabilità.

Con l'entrata in vigore dei suoi strumenti legislativi a partire dal giugno 2026, il patto rafforzerà progressivamente il ruolo dell'Agazia nel sostenere il corretto funzionamento del CEAS. Di conseguenza, il carico di lavoro dell'EUAA, già aumentato in seguito all'adozione del patto, dovrebbe crescere ulteriormente sia per quanto riguarda le attività permanenti che quelle operative.

In questo contesto, nel febbraio 2024 è stato raggiunto un accordo sulla revisione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, che prevede uno stanziamento supplementare di 190 milioni di EUR a favore dell'EUAA fino al 2027. Tale aumento è finalizzato a consentire all'Agazia di sostenere l'attuazione del patto.

Piano d'azione e priorità per il periodo 2026-2028



Figura 2. [Strategia dell'EUAA per il periodo 2024-2029](#)

Il DOCUP è in linea con le priorità politiche della Commissione europea per il periodo 2024-2029 nel settore della migrazione e dell'asilo, garantendo la coerenza con gli obiettivi più ampi dell'UE. Sulla base della strategia dell'EUAA 2024-2029, il programma di lavoro pluriennale definisce gli obiettivi dell'Agazia in quattro principali settori di attività: sostegno operativo, formazione e sviluppo professionale, conoscenze in materia di asilo e attività orizzontali. Il documento definisce sette obiettivi strategici per il periodo 2026-2028.

Il programma di lavoro annuale per il 2026 traduce questi obiettivi strategici in obiettivi e traguardi annuali concreti, strutturati attorno ad attività specifiche e in linea con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Assistenza tecnica e operativa



Figura 3. Sostegno operativo dell'EUAA a Lampedusa

Con l'adozione delle proposte legislative previste dal patto, l'Agencia dovrebbe mantenere una presenza operativa significativa, ampliando al contempo l'ambito dei propri compiti nei limiti delle risorse disponibili.

[L'assistenza operativa e tecnica](#) agli Stati membri continuerà a essere fornita attraverso [piani operativi pluriennali e a più breve termine](#), nonché attraverso piani di progetto specifici.

Il sostegno rimarrà flessibile e in grado di adattarsi all'evoluzione delle tendenze migratorie, alle nuove esigenze e ai contesti operativi. Il proseguimento delle attività di sostegno già in corso, così come l'avvio di nuovi interventi, sarà guidato da un rigoroso *processo di definizione delle priorità*, che terrà conto dell'urgenza, dell'impatto previsto, del valore aggiunto dell'UE, della fattibilità degli interventi e delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Agencia. Inoltre, le capacità operative saranno ulteriormente adeguate per consentire all'EUAA di adempiere ai nuovi obblighi previsti dal patto.

Le metodologie di garanzia della qualità, gli strumenti operativi e le procedure armonizzate saranno applicati in modo coerente, mentre le buone pratiche saranno oggetto di scambio e la pianificazione di emergenza sarà ulteriormente armonizzata tra gli Stati membri tramite una metodologia comune. Saranno potenziati i quadri di gestione delle operazioni di dispiegamento per consentire interventi rapidi e scalabili; inoltre, verrà attuato un meccanismo a livello operativo per valutare, segnalare e riferire ai livelli superiori le presunte violazioni gravi o persistenti dei diritti fondamentali e degli obblighi in materia di protezione internazionale. Tutti gli interventi prevederanno strategie di uscita volte a rafforzare le capacità nazionali e a garantire la sostenibilità a lungo termine.

L'Agencia rafforzerà ulteriormente la propria capacità di primo intervento potenziando le funzioni di sostegno, migliorando la pianificazione della preparazione e definendo le operazioni all'interno di un quadro concordato, basato su valutazioni sistematiche delle esigenze e su processi strutturati di definizione delle priorità. Le attività di attuazione proseguiranno attraverso i meccanismi già previsti, compresa la mobilitazione di esperti esterni, e saranno supportate da strumenti di gestione dei progetti, sistemi di monitoraggio delle prestazioni, uno stretto coordinamento con i punti di contatto nazionali e chiare linee guida operative. Il sostegno operativo può comprendere anche l'invio di squadre di sostegno alla gestione dei flussi migratori, nonché la fornitura o

l'integrazione di infrastrutture quali attrezzature, uffici temporanei, strutture e servizi essenziali, tra cui servizi di interpretazione, mediazione culturale e trasporti.

In linea con il quadro del patto, l'EUAA sosterrà l'attuazione del meccanismo permanente di ricollocazione e di altre misure di solidarietà, in coordinamento con il coordinatore UE della solidarietà. Sarà data priorità agli Stati membri che devono far fronte a pressioni sproporzionate alle frontiere esterne dell'UE e a quelli che devono affrontare sfide significative legate ai movimenti secondari. L'Agenzia continuerà inoltre a sostenere i paesi UE+ nell'attuazione e nel coordinamento dei programmi di reinsediamento e di ammissione umanitaria attraverso la rete per il reinsediamento e l'ammissione umanitaria, l'assistenza operativa su misura, la struttura di sostegno al reinsediamento in Turchia e in altri paesi terzi pertinenti, nonché attraverso il sostegno alla sponsorizzazione da parte di comunità e percorsi complementari.

Formazione e sviluppo professionale

La formazione e lo sviluppo professionale sono fondamentali per rafforzare i sistemi di asilo e di accoglienza in tutta l'UE e per promuovere una maggiore convergenza delle prassi nazionali. In linea con il proprio mandato, l'Agenzia continuerà a pianificare, sviluppare ed erogare una formazione di alta qualità per il proprio personale e per il personale delle amministrazioni e degli organi giudiziari nazionali nonché delle autorità nazionali responsabili dell'asilo e dell'accoglienza.

Lavorando a stretto contatto con gli organismi di esperti competenti, l'Agenzia svilupperà ulteriormente il programma europeo in materia di asilo e creerà una comunità di pratiche che favorisca l'apprendimento continuo e la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'UE. L'Agenzia amplierà e gestirà l'offerta formativa del programma europeo in materia di asilo sulla base delle esigenze individuate, nel rispetto degli standard di qualità per l'istruzione superiore e la formazione professionale e in conformità con gli strumenti legislativi del patto a mano a mano che entreranno in vigore. Verranno organizzate attività mirate di formazione e sviluppo professionale a favore degli Stati membri che devono far fronte a pressioni sproporzionate sui propri sistemi di asilo e accoglienza, compresa una formazione strutturata per i membri dei team di supporto per l'asilo e del gruppo d'intervento in materia di asilo. Inoltre, saranno sviluppate ed erogate attività di formazione ad hoc in risposta a richieste specifiche delle autorità nazionali.

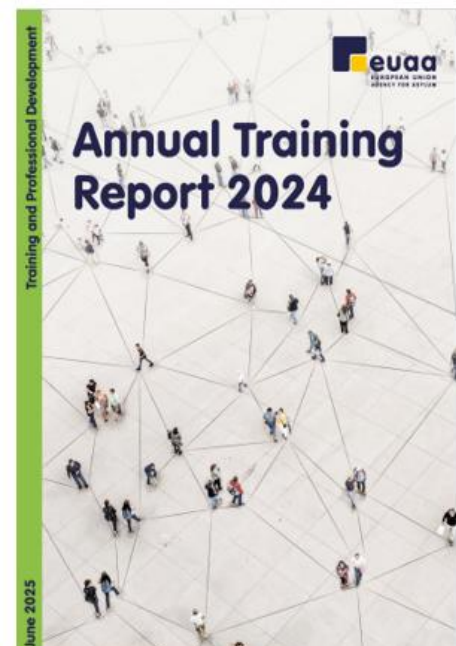


Figura 4. [Relazione annuale sulla formazione dell'EUAA 2024](#)

Le attività di formazione colmeranno anche le lacune individuate attraverso il meccanismo di monitoraggio dell'EUAA. Verranno elaborati e forniti corsi di formazione specifici agli esperti coinvolti nelle missioni di monitoraggio, e i risultati di tali missioni saranno sistematicamente tradotti in interventi formativi mirati. Per sostenere tali attività, l'Agenzia rafforzerà ulteriormente i meccanismi di selezione e mobilitazione degli esperti coinvolti nella pianificazione e nella realizzazione delle attività di formazione nell'ambito del sostegno permanente, ad hoc e operativo.

Al di fuori dell'UE, il sostegno alla formazione nei paesi partner sarà rafforzato nell'ambito delle iniziative di sviluppo delle capacità previste dalla strategia di cooperazione esterna dell'Agenzia. Tale sostegno sarà fornito nell'ambito dei quadri di cooperazione esistenti, in linea con le priorità stabilite e le risorse disponibili. La cooperazione in materia di attività di formazione è perseguita, se del caso, con i principali soggetti interessati, tra cui la Commissione europea, le agenzie per la giustizia e gli affari interni, l'UNHCR, l'OIM, il Consiglio d'Europa e altre reti e organizzazioni di formazione, compresa la società civile.

Conoscenze e monitoraggio in materia di asilo

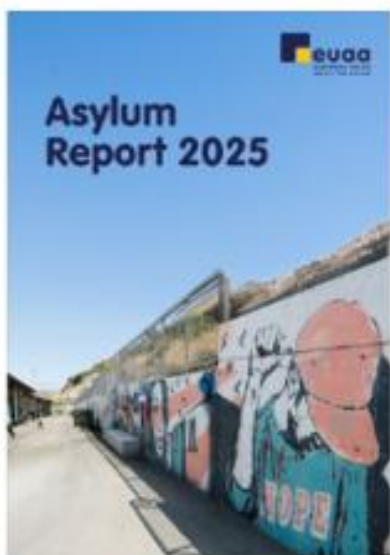


Figura 5. [Relazione sull'asilo 2025](#)

Grazie ai prodotti dell'EUAA nel settore delle conoscenze in materia di asilo, le autorità nazionali sono più preparate per garantire una maggiore convergenza nel processo decisionale relativo alla protezione internazionale, emettere decisioni in tempi più rapidi e assicurare una maggiore uniformità nelle condizioni di accoglienza.

In linea con l'obiettivo del patto di rafforzare ulteriormente la convergenza, l'Agenzia continuerà a collaborare con gli Stati membri per elaborare analisi comuni e orientamenti sui principali paesi di origine, sulla base delle informazioni sui paesi di origine (COI) fornite dall'EUAA. Su richiesta della Commissione, fornirà inoltre informazioni e analisi per la designazione dei paesi di origine sicuri e dei paesi terzi sicuri. Lo

scambio di informazioni continuerà ad essere agevolato attraverso reti di specialisti nazionali, eventi e strumenti dedicati, tra cui un sistema di richieste di informazioni sui paesi di origine, un helpdesk per le informazioni sui paesi di origine e il portale di informazioni in ambito medico sui paesi di origine (MedCOI), che fornisce informazioni sulla disponibilità e sull'accessibilità dei medicinali.

Al fine di rafforzare la conoscenza situazionale e la preparazione, l'Agenzia continuerà a fornire una panoramica completa e aggiornata della situazione in materia di asilo

nell'UE, comprese le tendenze, le procedure e le prassi nei paesi UE+. Ciò comprende la raccolta di dati standardizzati, l'elaborazione di analisi prospettiche e approfondimenti strategici, nonché la redazione di relazioni tematiche e ad hoc. Queste attività sostengono la sorveglianza precoce, le previsioni, la prevenzione delle crisi e la pianificazione di emergenza, contribuendo direttamente all'attuazione del patto. L'Agenzia continuerà inoltre a redigere la propria relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE.

Al fine di garantire la qualità, l'equità e l'efficienza delle procedure di asilo e dei sistemi di accoglienza, l'EUAA continuerà a sviluppare standard, indicatori, guide pratiche, pubblicazioni giuridiche e altri strumenti, in collaborazione con gli esperti degli Stati membri e, se del caso, con le organizzazioni della società civile. Si valuteranno la diffusione e l'impatto di questi strumenti, anche attraverso l'analisi dei riferimenti presenti nella giurisprudenza nazionale.

Infine, a partire dal 2026, l'Agenzia attuerà pienamente il proprio programma di monitoraggio pluriennale, dopo aver condotto alcune iniziative pilota nel 2025. Nell'ambito di questo ciclo quinquennale, tutti gli Stati membri saranno sottoposti a monitoraggio per quanto riguarda l'applicazione tecnica e operativa del CEAS. La metodologia di monitoraggio sarà rivista, se necessario, per tenere conto dell'entrata in vigore del patto.

Attività orizzontali



Figura 6. [Strategia di cooperazione esterna dell'EUAA](#)

La buona governance rimane fondamentale per conseguire l'eccellenza amministrativa. L'EUAA continuerà a rafforzare i sistemi di controllo interno, la pianificazione e la rendicontazione strategica, nonché i processi di gestione e valutazione.

Una forza lavoro qualificata e motivata è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia. Il benessere e l'impegno del personale continueranno a essere monitorati regolarmente attraverso indagini specifiche.

Il responsabile dei diritti fondamentali gestirà il meccanismo di reclamo, riferirà periodicamente al consiglio di amministrazione e contribuirà alla trasparenza attraverso la relazione annuale sull'asilo dell'Agenzia.

L'EUAA rafforzerà inoltre la cooperazione con i principali soggetti interessati, tra cui i paesi partner al di fuori dell'UE, in coordinamento con gli Stati membri e la Commissione

e in linea con il regolamento dell'EUAA e la politica dell'UE in materia di relazioni esterne. I funzionari di collegamento forniranno sostegno alle attività di coinvolgimento negli Stati membri e, compatibilmente con le risorse disponibili, nei paesi partner. L'Agenzia collaborerà strettamente con la Commissione europea sulle attività di comunicazione, contribuirà a diffondere informazioni accurate in materia di asilo e rifugiati e contrasterà la disinformazione.

